

Morire per amore di Giovanni Lafirenze

02/09/2014 Krumè: notizie che noi dell'ANVCG, non vorremmo più né ricevere, né comunicare, tuttavia in nome della campagna rivolta al pericolo prodotto da residuati bellici è per tutti noi doveroso continuare a far riflettere tutti. La tragedia questa volta si compie in Albania, due fratellini rinvennero una bomba a mano, forse un residuo bellico, decidono, come se fosse un gioco, di mostrarlo al genitore. Giunti a casa, i ragazzini mostrano al padre l'oggetto della loro curiosità. Il genitore riconosce la bomba, vede cadere una strana linguetta, lui non sa o forse, si, cosa sia quella piccola linguetta ormai sul pavimento. In ogni caso, strappa la bomba dalle mani del figlio, con la granata tra le mani si allontana dai propri ragazzi. L'uomo padre di cinque figli non riesce a sbarazzarsi dell'ordigno, quest'ultimo esplose quasi subito, i suoi ragazzi salvi, ma per lui nulla da fare.

Giovanni Lafirenze

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEGLI ORDIGNI BELLICI INESPLOSI



**UN ORDIGNO
INESPLOSO
PUÒ SEMBRARE
UN GIOCO
MA NON
È UNO SCHERZO**

Il Presidente
Avv. Giuseppe Castronovo
ha il piacere di invitarLa
alla conferenza stampa
organizzata
dall'Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra

Giovedì 3 Aprile alle ore 10
Senato della Repubblica,
Sala "Caduti di Nassirya",
Piazza Madama 11, Roma

Agli uomini è richiesto di indossare giacca e cravatta. L'accesso alla sala è consentito fino al raggiungimento della capienza massima

 Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra - ONLUS
Via Nervesa, 26 - 00187 Roma
Tel. 06/7322181 - Fax. 06/7322186 - www.anvvg.it